

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio a corte.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale (palazzina).

Denominazione:

LDC: Ingresso da via Vittorio Veneto 92. Isolato delimitato da via Enrico Caruso, via Giacomo Puccini e via Pietro Mascagni.

DT CRONOLOGIA: sec. XX (primo quarto).

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: discreta, si segnalano problemi nella tinteggiatura della muratura esterna (scrostature, macchie di umidità, cadute di colore); si segnala la presenza di graffiti sulla cinta muraria esterna.

RS RESTAURI: interventi di restauro evidenti a livello della ritinteggiatura e della decorazione pittorica delle pareti

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata e dipinta con doppia zoccolatura perimetrale a reticolo lapideo a vista.

PIANTA: ad "L" (due parallelepipedi perpendicolari) con corpi di fabbrica ausiliari e corte centrale.

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: L'edificio primario è organizzato su di una pianta ad "L", composta da due corpi di fabbrica parallelepipedi perpendicolari giustapposti. La facciata, orientata a S-E, e il fianco destro, rivolto verso S-W, sono impreziositi da due ordini di finestre rettangolari. Le tre aperture del piano terra della facciata sono inserite entro incavi parietali sagomati (centinati a sesto ribassato), testimonianza della conformazione strutturale preesistente, e, al pari delle tre finestre del primo piano, sono profilate mediante cornici pittoriche che simulano una struttura cementizia, decorata con motivi vegetali e geometrici, e protette da paratie lignee. Le pareti sono decorate alla sommità mediante un fregio perimetrale a pseudo-grottesca, composto da volute fitomorfe e fitti intrecci geometrici di gusto liberty. L'angolo dell'edificio, all'innesto fra i due corpi di fabbrica, è decorato con un motivo pittorico che simula il reticolato dello zoccolo in pietra sottostante, in una raffinata sovrapposizione fra il costruito e il dipinto. Sulla sinistra della facciata, all'affaccio su via Vittorio Veneto, appena dopo il portone ligneo d'ingresso, la cinta muraria, ritmata in maniera modulare da un decoro che alterna al rosa antico del tinteggio (simile a quello dell'edificio principale) fasce verticali in cemento grezzo, termina in un corpo di fabbrica ausiliario, forse un vecchio cascinale riconvertito in struttura di servizio, con tettoia a spioventi e parete esterna arricchita da inserti lignei a griglie romboidali (rettangolari, concavi o convessi), presenti, in forma differente, anche sulla cinta muraria.

L'ampia struttura a corte interna si compone di altri corpi di fabbrica di servizio e di giardini.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: l'edificio attuale è il frutto di un evidente riassetto di una struttura a corte più antica. Il risultato dell'intervento di restauro, gestito nel rispetto delle volumetrie e dei bilanciamenti spaziali tra corpi di fabbrica, è un raffinato bilanciamento eclettico tra stili e materiali diversificati, talvolta concretamente applicati (come nel caso delle zoccolature basai in blocchi di pietra), in altri casi riprodotti pittoricamente sulla superficie parietale (come per gli angolari dipinti a finta pietra). Nel fregio

perimetrale sommitale a pseudo-grottesca si esplicita il citazionismo
neorinascimentale, opportunamente riletto in chiave tipicamente liberty.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 1 ottobre 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Vittorio_Veneto_92_01-08